

CORSO INTEGRATO DI
Inglese

2 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
Inglese	Inglese scientifico (Britsch A.K.)	2 CFU

Coordinatore: Britsch

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

1. leggere e comprendere un testo di argomento medico-infermieristico in lingua inglese
2. prendere appunti sulle informazioni contenute nel testo
3. relazionare sul contenuto di un testo di argomento medico-infermieristico

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

1. nozioni basilari della grammatica della lingua inglese
2. vocaboli e terminologia specifici al linguaggio medico-infermieristico
3. organizzazione e struttura di un testo scientifico
4. uso del dizionario per approfondire il proprio lessico

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

1. lezioni frontali
2. lavoro di gruppo
3. studio individuale
4. elaborazione di un progetto su un tema medico-infermieristico da presentare in aula a fine corso

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

1. esame orale/scritto di lettura e comprensione di testi analizzati durante l'anno
2. partecipazione nel progetto presentato in aula (sia i relatori, sia gli auditori)

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Webber/Cichello, English in Medical Science. Bologna: Zanichelli, 1985.
 Maclean, English in Focus: English in Basic Medical Science. Oxford: Oxford University Press, 1975.

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono	e-mail
Inglese	Kenneth Adolf Britsch	Martedì 13.00-- 14.00	011.568.1772	

CORSO INTEGRATO DI
Principi di infermieristica generale e assistenza di base I

7,5 CFU (di cui 1 per Tirocinio)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	Infermieristica generale I (Lombardo S.) <i>Infermieristica clinica I (Baruffaldi L.)</i>	6 CFU (di cui 1 per Tirocinio)
	Infermieristica clinica II (Boarino G.)	
MED/42 –Igiene generale e applicata	Organizzazione dei servizi sanitari (Azzan E.)	0,5 CFU
M-PSI/01-Psicologia generale	Psicologia generale (Pastore G.)	1 CFU

Coordinatore: Lombardo S.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere l'evoluzione storica dei concetti di salute, malattia, cura, assistenza
- Descrivere l'evoluzione del SSN in Italia dalla Legge 833/78 al D.l.gs 229/99
- Definire lo specifico professionale in riferimento agli orientamenti normativi attuali e alle caratteristiche del SSN
- Individuare le principali responsabilità etiche e deontologiche dell'infermiere nell'esercizio professionale
- Definire gli elementi della pianificazione assistenziale
- Riconoscere i principali elementi che caratterizzano il progetto di cura
- Riconoscere ed utilizzare la dimensione psicologica nell'azione infermieristica
- Individuare i principali elementi costitutivi della relazione umana in generale e della relazione professionale infermieristica in particolare
- Individuare i principali elementi per avviare una relazione efficace tra infermiere e persona assistita
- Acquisire gli elementi di base per attivare e gestire una relazione di aiuto
- Riconoscere le modalità di approccio alla malattia da parte dell'infermiere, del paziente e del suo contesto
- Favorire un processo di personalizzazione della cura tenendo presente la dimensione relazionale ed interpersonale della stessa
- Identificare i problemi assistenziali prioritari relativi a:
 - Cura di se'
 - Mobilità
 - Compromissione e rischio di compromissione dell'integrità cutanea
 - Rischio di infezione
 - Dolore
 - Funzione cardiocircolatoria

Per le persone portatrici di un problema prioritario di salute ascrivibile alle aree anziani, incidenti e cerebrovascolari:

- identificare le strategie per la risoluzione dei problemi sopra elencati.
- attuare le principali tecniche assistenziali, nel rispetto della sicurezza dell'operatore e del paziente, nell'ambito della cura del corpo, mobilitazione, prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee da pressione e vascolari, prevenzione delle infezioni, rilevazione dei parametri vitali (PAO, TC, FC), valutazione del dolore.

CONTENUTI DEL CORSO

*Durante il corso, l'insegnamento di **Infermieristica generale**, tratterà i seguenti argomenti:*

- l'evoluzione e lo sviluppo dei concetti di salute, malattia, cura, assistenza, in relazione alle variazioni del contesto storico e sociale europeo
- le diversità culturali nei modelli di cura ed assistenza
- le principali tappe nello sviluppo dell'assistenza infermieristica: il processo di laicizzazione e di professionalizzazione
- il significato del "prendersi cura" e l'approccio olistico alla persona
- gli attuali orientamenti normativi nell'esercizio professionale: il profilo professionale, la Legge 42
- i cambiamenti recenti nella formazione infermieristica in Italia: l'ordinamento didattico del Corso di Laurea
- aspetti etici e deontologici della professione infermieristica: l'etica del quotidiano
- il codice deontologico
- la centralità della persona, il ruolo della famiglia e della rete di supporto, la collaborazione tra diverse professionalità
- i principi di base della metodologia scientifica e le fasi del processo di pianificazione assistenziale
- la tipologia dei dati e delle fonti, modalità e strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati
- l'utilizzo delle diagnosi infermieristiche e dei problemi collaborativi nella pratica assistenziale
- le abilità fondamentali nell'effettuare l'anamnesi infermieristica: abilità assistenziali, ascolto attivo, empatia

*Durante il corso, l'insegnamento di **Organizzazione dei Servizi Sanitari** tratterà i seguenti argomenti:*

- il Sistema Sanitario prima della riforma del 1978
- la Legge 833/78: principi ispiratori ed elementi fondamentali
- la seconda riforma: D.lgs 502/92 e 517/93: motivazioni, principi ispiratori ed elementi fondamentali
- le misure di razionalizzazione: D.lgs 229/99, motivazioni ed elementi di cambiamento
- l'articolazione funzionale del SSN
- le funzioni della Regione
- le funzioni del sindaco nell'evoluzione del SSN
- la programmazione sanitaria nazionale e regionale
- il Piano Sanitario Nazionale 2002-2004

Durante il corso, l'insegnamento di **Psicologia Generale** tratterà i seguenti argomenti:

In lezione frontale:

- *La psicologia nei suoi rapporti con la medicina e con l'esistenza umana:*
 - *assunti fondamentali della psicologia*
 - *bisogno, domanda, desiderio, identità, angoscia, conflitto, ambivalenza*
 - *il corpo e i suoi significati simbolici*
 - *la malattia e i suoi correlati*
 - *la morte e la quotidianità*

In lezione frontale e nei laboratori sulla comunicazione:

- *L'interazione umana e la comunicazione*
 - *contesto e metacontesto*
 - *i 5 assiomi della comunicazione*

In lezione frontale e nei laboratori sulla comunicazione:

- *La relazione d'aiuto*
 - *significati della relazione d'aiuto*
 - *empatia, empowerment, coping*
 - *le condizioni necessarie per una relazione d'aiuto*

In lezione frontale e nei laboratori sulla comunicazione:

- *Alcuni dei meccanismi di difesa psicologici*
 - *negazione, proiezione, isolamento, identificazione, spostamento, condensazione*

Durante il corso, gli insegnamenti di **Infermieristica clinica I e II** saranno divisi in moduli, con i seguenti obiettivi e contenuti specifici:

Infermieristica clinica I e II

Primo modulo: “Muoversi e mantenere una posizione desiderabile”

Obiettivi specifici:

- descrivere i concetti di mobilità, deficit della mobilità
- descrivere le principali posture
- accertare il livello di autonomia nella mobilitazione
- elencare i principali fattori fisiologici, patologici ed ambientali che possono determinare un deficit della capacità di muoversi e mantenere una posizione desiderabile
- eseguire gli interventi infermieristici che aiutano la persona a mantenere una buona funzionalità dell'apparato muscolo - scheletrico
- assistere una persona con deficit della mobilità
- valutare ed impiegare correttamente gli ausili per la mobilità ed il posizionamento della persona
- descrivere le principali complicanze dell'alterazione della mobilità e dell'immobilizzazione

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- definizioni di mobilità, deficit della mobilità
- cenni di anatomia e fisiologia dell'apparato muscolo-scheletrico funzionali alla comprensione della mobilitazione
- le posture: prona, supina, fowler, trendelemburg e l'assistenza al paziente

- i fattori che possono influire sulla mobilità dal punto di vista fisiologico e psicosociale: patologie che interessano l'apparato scheletrico- cardiovascolare o il sistema nervoso centrale, fasi della vita , stili di vita, alterazioni emotive
- la sindrome da immobilizzazione: complicanze a carico dell'apparato muscoloscheletrico, cardiovascolare, respiratorio, urinario, intestinale e tegumentario.
- prevenzione delle lesioni da pressione.
- le scale per la valutazione del rischio di lesione da pressione: scala di Norton, Braden, Knoll
- gli ausili per la prevenzione delle lesioni da pressione: materassi, cuscini e altri presidi

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- condizioni di sicurezza in cui effettuare la mobilizzazione della persona assistita
- uso degli ausili per la mobilizzazione del paziente che deambula ed allettato (bastoni, girelli, tripodi)
- le principali posizioni fisiologiche e patologiche assunte dalla persona allettata
- tecniche di trasferimento e di mobilizzazione della persona emiplegica, della persona con sindrome ipocinetica e della persona con lesione vertebrale
- tecniche di aiuto alla deambulazione della persona
- posizionamento di calze elastiche antitromboemboliche

Secondo modulo: “Curare la propria igiene e prendersi cura di sé”

Obiettivi specifici:

- descrivere struttura, funzioni e caratteristiche della cute e degli annessi cutanei
- descrivere le principali alterazioni a carico della cute e delle mucose
- identificare le responsabilità e le competenze del professionista infermiere nei confronti della persona che presenta un deficit nella cura di sé ed un rischio di compromissione dell'integrità cutanea
- accertare il grado di autonomia della persona nella cura di sé'
- indicare i fattori fisiologici, psicologici ed ambientali che possono determinare un deficit nella cura di se' ed alterare un'immagine corporea positiva
- valutare la necessita' di igiene in una persona
- assistere una persona che non riesce a provvedere in modo autonomo alla cura di se'

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo

- le funzioni della cute: protezione, omeostasi, termoregolazione e ricezione sensitiva, comunicazione
- le caratteristiche della cute: colore, temperatura, umidità, trofismo, odore, pH
- il sudore e le sue manifestazioni anomale: iperidrosi e ipoidrosi
- i fattori che influiscono sulla funzione tegumentaria: età, circolazione, nutrizione, stile di vita e abitudini, conoscenze
- le definizioni delle lesioni primarie dell'apparato tegumentario : macula, papula, nodulo, tumefazione, pomfo, vescicola, bolla, cisti e pustola
- i principali disordini cutanei : prurito, eczema, dermatite atopica, dermatite da contatto, dermatite da stasi, ulcera, ustione
- le principali affezioni infiammatorie/ulcerose della mucosa orale (stomatite, stomatite da fungo, afte orali, ragadi, herpes labialis, parotite) e i principali disordini cutanei leucorrea e candidosi vaginale
- i fattori che influiscono sulla cura autonoma di se' e la loro valutazione:
 - alterazione della funzionalità cognitiva (Mini Mental Scale)
 - alterazione della funzionalità neuro-muscolare e del controllo motorio

- alterazione della capacità sensitiva
- disfunzioni emotive

- le scale di valutazione dell'autonomia : ADL - IADL
- la valutazione del bisogno di igiene attraverso l'osservazione ed esame fisico della persona

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- le condizioni di sicurezza in cui effettuare le cure del corpo
- i prodotti e gli accessori per l'igiene personale
- il rifacimento del letto e l'igiene completa della persona allettata (persona emiplegica - persona anziana - persona politraumatizzata)
- igiene del cuoio capelluto, di viso, occhi, orecchie
- igiene perineale
- igiene dei piedi

Terzo modulo: “Garantire la sicurezza a sé e agli altri”

Obiettivi specifici:

- descrivere il concetto di sicurezza ed i fattori che la influenzano
- elencare i rischi correlati ai trattamenti sanitari: cadute, lesioni da pressione, infezioni
- descrivere i diversi tipi di dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) ed il loro specifico utilizzo
- selezionare le situazioni che richiedono il lavaggio sociale ed antisettico delle mani e l'uso dei guanti sterili e non
- descrivere i diversi tipi di antisettici e disinfettanti e il loro utilizzo
- definire i concetti di: decontaminazione, pulizia, disinfezione, sterilizzazione
- descrivere i metodi, le tecniche e le indicazioni per assicurare una corretta igiene ambientale e dell'unità del paziente al fine di supervisionarne l'attuazione
- identificare le modalità per il corretto smaltimento dei rifiuti ospedalieri
- descrivere, valutare e trattare le lesioni da pressione
- descrivere i segni e i sintomi di infezione
- discutere gli interventi assistenziali per un paziente con febbre

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- *concetto di sicurezza, fattori che influiscono sulla sicurezza*
- *la trasmissione delle infezioni (contatto, via aerea, droplet)*
- elementi di normativa sulla sicurezza: doveri, diritti, responsabilità, sorveglianza sanitaria
- *definizione di rischio biologico, infezione ospedaliera, fattori di rischio, fonti di contagio, modalità di trasmissione, metodi di sorveglianza*
- *esposizione al rischio biologico: significato delle precauzioni standard da adottare*
- le caratteristiche e l'azione degli agenti chimici e biologici collegati all'attività lavorativa
- la movimentazione dei carichi e possibili danni da posture incongrue
- il lavaggio delle mani: sociale ed antisettico
- disinfettanti ed antisettici: caratteristiche generali, proprietà chimico-fisiche ed indicazioni d'uso
- la decontaminazione, la pulizia, la disinfezione e sterilizzazione del materiale sanitario
- elementi normativi relativi al corretto smaltimento dei rifiuti ospedalieri
- fattori che influenzano la temperatura corporea
- significato di ipertermia, febbre, ipotermia
- valutazione delle differenti curve febbrili e loro significato
- valutazione dei segni e dei sintomi di un paziente con febbre e loro significato

- l'assistenza al paziente con ipertermia durante la fase di insorgenza, di febbre e di defervescenza
- le lesioni da pressione: definizione, patogenesi, valutazione attraverso l'utilizzo delle scale (NPUAP – Shea - PUSH) e trattamento

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- lavaggio sociale delle mani
- lavaggio antisettico delle mani
- preparazione del campo sterile
- utilizzo dei guanti sterili, della mascherina chirurgica e del camice sterile e non
- utilizzo dei disinfettanti:
- uso degli ausili per la prevenzione ed il trattamento delle lesioni da pressione
- valutazione e stadiazione della lesione da pressione
- utilizzo di diversi strumenti di rilevazione della temperatura corporea (termometro a mercurio, digitale, timpanico)

Quarto modulo: “Accertare le condizioni cardio-circolatorie”

Obiettivi specifici:

- descrivere i parametri fisiologici di funzionamento del sistema cardiocircolatorio
- elencare i maggiori fattori di rischio cardiovascolare
- elencare segni e sintomi di alterazione della funzionalità cardiaca
- descrivere le conseguenze dell'alterazione della funzionalità cardiovascolare
- descrivere e procedure per il rilievo del polso e della pressione arteriosa
- descrivere gli interventi assistenziali per un paziente con ipertensione o alterazione del polso
- descrivere fattori di rischio, complicanze (ulcere venose – arteriose – diabetiche), prevenzione e trattamento delle insufficienze vascolari arteriose e venose degli arti inferiori

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- cenni sui fattori di rischio per l'insorgenza di cardiopatie: dieta, fumo, alimentazione, obesità, attività fisica
- valutazione del normale funzionamento del sistema cardiovascolare attraverso:
 - la misurazione della frequenza cardiaca e pressione arteriosa
 - osservazione del colorito della pelle
- significato di segni e sintomi di alterazione della funzione cardiocircolatoria:
 - il dolore :
 - o fattori che aggravano il dolore di origine cardiaca: emozioni, temperature molto calde o fredde, lo sforzo, le modificazioni posturali
 - o i crampi dolorosi alle estremità da insufficienza periferica
 - la dispnea di origine cardiaca
 - gli edemi di origine cardiaca
 - le ulcere dell'arto inferiore
- prevenzione, valutazione e trattamento delle ulcere degli arti inferiori
- indicazioni all'utilizzo delle calze elastiche, della elastocompressione e della pressoterapia sequenziale
- fattori che influenzano la pressione arteriosa
- la pressione arteriosa e le sue caratteristiche: ipo ed ipertensione
- funzionamento dello sfigmomanometro
- fattori che influenzano la frequenza cardiaca
- il polso e le sue caratteristiche (ritmo, ampiezza, frequenza)
- le alterazioni del polso: tachicardia sinusale, bradicardia sinusale, contrazioni atriali premature, aritmia

- ECG: posizionamento degli elettrodi per il monitoraggio cardiaco continuo e per l'esecuzione dell'ECG
- Il prelievo venoso: scelta delle sedi ed assistenza alla persona sottoposta a prelievo venoso

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- Esame obiettivo della persona 'testa-piedi'
- utilizzo del fonendoscopio e dello sfigmomanometro
- misurazione della PAOS con metodo palpatorio ed auscultatorio
- individuazione delle sedi per la rilevazione del polso apicale, radiale, carotideo e femorale
- misurazione della frequenza cardiaca
- esecuzione dell'ECG
- prelievo di sangue venoso con sistema vacutainer
- bendaggio elasto-compressivo

Quinto modulo: "Accertare le caratteristiche del dolore"

Obiettivi specifici:

- elencare i principali strumenti per la valutazione del dolore
- descrivere il significato di dolore acuto, cronico, neuropatico, riferito
- valutare la persona usando le scale di valutazione del dolore e l'osservazione
- identificare i motivi del sottotrattamento del dolore
- identificare il ruolo dell'infermiere nel trattamento del dolore
- elencare i fattori che possono influenzare l'esperienza di dolore della persona
- discutere il concetto di effetto placebo
- elencare i principali metodi non invasivi di controllo del dolore e le loro indicazioni (caldo, freddo, TENS, massaggio, rilassamento)

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- la spiegazione del fenomeno del dolore
- caratteristiche del dolore acuto e cronico
- caratteristiche sensoriali del dolore: la localizzazione, l'intensità, la qualità ed il modello temporale
- il concetto di soglia e tolleranza al dolore
- fattori che influiscono nella percezione del dolore
- risposte fisiologiche e comportamentali al dolore
- accertamento oggettivo e soggettivo del dolore
- utilizzo delle scale di valutazione del dolore (VAS)
- valutazione del dolore in una persona non collaborante
- tecniche non invasive per il trattamento del dolore
 - tecniche di sollievo fisico
 - tecniche cognitive di sollievo
 - tecniche comportamentali
- il trattamento farmacologico del dolore secondo le linee guida dell'OMS
- l'uso del placebo nel trattamento del dolore

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- lezioni frontali in plenaria con discussione guidata
- lavori in piccoli gruppi su mandato
- analisi di documenti
- discussione di casi
- laboratori sulla comunicazione
- laboratori gestuali

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso:

Prova scritta con quiz a scelta multipla e domande aperte, e prova orale.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento della sufficienza nella prova scritta.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può condurre la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui testi sottoelencati. I testi segnalati con l'asterisco sono quelli obbligatori per la preparazione dell'esame.

Argomenti inerenti l'Infermieristica generale

*Negrisolo A. Infermieristica Generale e Clinica di base. Milano:McGraw-Hill,2001

*Collière MF. Aiutare a vivere. Milano: Sorbona, 1992 (cap. 12, 13)

*Lupano P. (a cura di). Dizionario delle professioni Infermieristiche. Torino:Utet,1997
(approfondimento voci indicate a lezione)

Materiale didattico fornito durante il corso

Riferimenti normati

*D.P.R. 739/94. Regolamento concernente l'individuazione della figura e relativo profilo professionale dell'infermiere

*L.42/99. Disposizioni in materia di professioni sanitarie

* Federazione IPASVI. Codice deontologico. febbraio 1999

*L.251/00. Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica

Argomenti inerenti l'Organizzazione dei servizi sanitari

Materiale a cura dei docenti

Argomenti inerenti la Psicologia generale

*Cunico L. "La comunicazione nell'assistenza al paziente" , McGraw-Hill, Milano, 2002

*Cannella B., Cavaglià P., Tartaglia F. "L'infermiere e il suo paziente" (parte prima), Il Segnalibro Torino , 1994

Galimberti U. "Enciclopedia di psicologia" , Garzanti, Milano, 1999 (da consultare)

A scelta uno dei due testi:

*Hesse H. "La cura" , Adelphi, Milano, 1993

*Kafka F. "Lettera al padre", Feltrinelli, Milano, 1991

Argomenti inerenti l'Infermieristica clinica

Parti selezionate dei seguenti testi:

- Luckmann Sorensen's. Il trattato completo del Nursing. Piccin, Nuova libreria Padova 1996.
- *Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. CEA, Milano 1998.
- *Carpenito L. Diagnosi Infermieristiche Casa Editrice Ambrosiana MI 2001
- Zanini MP, Cattaneo M. La sanificazione nelle strutture sanitarie. Milano: Mc Graw-Hill 2002
- *APIC 1996. Linee guida per la selezione e l'uso dei disinfettanti. Quaderni ANIPIO n.11, 1998
- *Shaffer SD, Garzon LS, Heroux DL, Korniewicz. Prevenzione delle infezioni e sicurezza nelle procedure. Il pensiero Scientifico Editore, Roma 1997.
- *Gamba A. La valutazione del dolore. In cure palliative, Milano: Masson editore 1990

N.B.: potranno essere fornite indicazioni bibliografiche specifiche per i singoli argomenti trattati.

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA PER LESIONI DA DECUBITO

- *Calosso A, Zanetti E. Prevenzione e trattamento delle lesioni da decubito-linee guida. Milano: Lauri edizioni 2000
- * Calosso A, Zanetti E. Prevenzione e trattamento delle lesioni da decubito - linee guida integrali dell'A.H.C.P.R. – edizioni A.I.S.Le.C. PV 2002

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA PER MOBILIZZAZIONE

- § Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. CEA, Milano 1998 – Unità 8
- § Brunner Suddarth Nursing Medico-chirurgico Casa Editrice Ambrosiana MI 2001 Unità 15 capitoli 60 e 62
- § Cavazzuti F. Cremonini G. Assistenza geriatrica oggi Casa Editrice Ambrosiana MI 1998 capitolo 14 e capitolo 22
- § Infermiere InFormazione Mobilizzazione della persona disabile 1 – 2 / '99
- § Carpenito L. Diagnosi Infermieristiche Casa Editrice Ambrosiana MI 2001 (Alterazione della mobilità)

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA PER FUNZIONE CARDIOCIRCOLATORIA ED ESAME OBIETTIVO

- *Ricci E, Paggi B. Le ulcere dell'arto inferiore. Milano: Masson 2001
- § Craven RF, Hirnle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica. CEA, Milano 1998 – Unità III Cap. 10, Unità V Cap. 21 e 22, Unità IX Cap. 40
- § Brunner Suddarth Nursing Medico-chirurgico Casa Editrice Ambrosiana MI 2001 Unità 6 Cap. 23
- § Kozier B. Erb G. Testo Atlante di tecniche infermieristiche, Antonio Delfino Editore Roma 1994 Unità 3 Cap. 6
- § Sorrentino S.A., Assistenza Infermieristica di base: principi e procedure, McGraw Hill MI 1994 Cap. 17
- § Franzini, L'esame del malato Nozioni di semeiotica medica per infermieri Ed. Sorbona MI 1992
- § Cecchini M., Il primo approccio al malato Ed. Sorbona MI 1992
- § Cavazzuti F. Cremonini G. Assistenza geriatrica oggi Ed. Ambrosiana MI 1998 Cap. 14
- § www.Nursingcen.com/NCEU/courses/06trauma/ (per AVPU)
- § L. Scaramuzzino, C. Falasconi, Prevenzione tromboembolismo venoso Terapia Ed. UNIPRINT NA 1999 p. 13-22 e p. 69-81
- § B. Bates, Approccio clinico al paziente, McGraw Hill, MI 1993 Cap. 16
- § Harrison, Principi di medicina interna McGraw Hill MI 1999 cap. 248 p. 1601-1610
- § a cura di P. Di Giulio, Assistenza Infermieristica Problemi Vascolari MASSON MI 1991 Cap. 6 – 8 – 9
- § Helios Anno 6 N.2/2000
- Per approfondimenti:
- § B. Bates, Approccio clinico al paziente, McGraw Hill, MI 1993

§ Roberts J.R., Hedges J.R., Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso Procedure Tecniche Manovre, UTET TO 1994 Sez. IV Cap. 36 e 37

§ Moja Vegni La visita medica centrata sul paziente Raffaello Cortina Editore MI 2000

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Infermieristica generale I	Lombardo Sarina	su appuntamento	0171 411525 sarina.lombardo@unito.it
Infermieristica clinica I	Baruffaldi Lucia	su appuntamento	0171 411525 lui@scroce.sanitacn.it
Infermieristica clinica II	Boarino M. Gabriella	su appuntamento	0173 316420 gboarino@asl18.sanitacn.it
Organizzazione dei servizi sanitari	Azzan Elide	su appuntamento	0171 643874 azzan.e@scroce.sanitacn.it
Psicologia generale	Pastore G. Franco	su appuntamento	011 212625 – 011 212042

**CORSO INTEGRATO DI
Promozione, prevenzione ed educazione alla salute**

4,5 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/42 Igiene generale e applicata	Prevenzione ed educazione alla salute (Costa G.)	0.5 CFU
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	Pedagogia generale e sociale (Somale N.)	1 CFU
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	Antropologia culturale (Caiazzo A.)	1 CFU
SPS/07 Sociologia generale	Sociologia della salute (Morchio M. G.)	1 CFU
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (infermieristica preventiva e di comunità)	Infermieristica preventiva e di comunità (Biolato T.)	1 CFU

Coordinatore Somale N.

OBIETTIVI DEL CORSO:

Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di:

- Dimostrare capacità di analisi critica in ordine ai concetti basilari del corso:
 - individuo e comunità
 - salute e malattia
 - benessere, disagio, qualità della vita, bisogni
 - empowerment e strategie di coping
 - educazione e formazione, apprendimento e cambiamento
 - rischio
 - relazione e comunicazione

in relazione al ruolo dell'infermiere in un determinato contesto socio-culturale.

- Riconoscere gli elementi chiave della progettazione educativa sul singolo e sulla comunità
- Descrivere elementi essenziali degli strumenti e metodi sperimentati (ad esempio: osservazione ed ascolto attivo, gruppi di automutuoaiuto, questionari ed interviste) e le loro condizioni di utilizzo.

CONTENUTI:

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- riflettere sull'analisi dei bisogni e la comprensione di che cosa significhi occuparsi e lavorare per un mantenimento-recupero-miglioramento della propria qualità di vita (*Sociologia sanitaria*. La sociologia come scienza; breve excursus storico e principali approcci teorici, elementi di ricerca sociologica; cultura-società e salute; ruolo dell'infermiere nella prevenzione, promozione ed educazione alla salute; elementi di analisi della comunità locale; la dimensione relazionale. Esempi pratici, discussione di casi e lavori rispetto alle ripercussioni sociali del fenomeno salute/benessere/malattia e delle sue varie forme nella percezione di qualità di vita).
- elaborare modalità di analisi e lettura di contesti al di là della generalizzazione, rispetto alle varie fasi della vita e nelle diverse culture con cui veniamo a contatto [Concetto di diversità e

unicità, cultura, relazione e società, salute e malattia, genere ed età, sesso e riproduzione, la percezione del corpo, dieta e nutrizione, interazione con il paziente, sofferenza, dolore e cultura, farmacologia, psichiatria transculturale, ruolo consapevole dell'infermiere nel contesto dei servizi di questo territorio/*Antropologia culturale*],

- riflettere su chi siamo e cosa siamo, come persone e come professionisti appartenenti ad un'organizzazione e come possiamo essere facilitatori di apprendimento/cambiamento [come mi relaziono a seconda di chi ho davanti e del messaggio che voglio trasmettere per raggiungere efficacemente un obiettivo; la relazione come strumento di lavoro e capacità professionale; alcuni elementi essenziali nella relazione d'aiuto come l'osservazione, l'ascolto attivo, la capacità di porre domande, la ridefinizione circolare, la valutazione del feedback di paziente-contesto-operatore/*Pedagogia generale e sociale*],
- valutare le applicazioni concrete dei punti sopra espressi nell'Educazione sanitaria e di ciò che un infermiere fa in un'equipe dei diversi tipi di servizio (*Educazione sanitaria ed infermieristica di comunità*: concetti di educazione sanitaria e prevenzione del disagio/promozione alla salute, rischio: individuazione di fattori ed elementi di valutazione con esempi pratici di applicazione nei servizi attuali dal punto di vista infermieristico. Analisi di un progetto di promozione della salute su un singolo ed una comunità)
- sottolineare il significato di formazione/apprendimento/cambiamento e concetti correlati nel lavoro infermieristico, attraverso l'utilizzo appropriato di strumenti e metodi (dalla relazione d'aiuto al progetto educativo)

METODOLOGIA:

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali anche con ausilio di audiovisivi
- Presentazione e discussione di casi
- Presentazione ed analisi di progetti
- Role playing e simulazioni
- Esercitazioni a piccoli gruppi e individuali
- Metodi di inchiesta
- Seminari

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

Valutazione di apprendimento:

- Un test a scelta multipla contenenti 10 domande per ogni disciplina
- Una relazione scritta su un caso costruito dalla Commissione e valutata attraverso apposita griglia che tenga conto di contenuti, metodo utilizzato e riflessione critica attuata. All'interno del corso verrà strutturato un momento in cui si forniranno gli elementi necessari alla stesura di una relazione utile ad una valutazione formativa.

Valutazione di gradimento

- Questionario elaborato dall'università

BIBLIOGRAFIA:

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- S. Beccastrini, MP Nannicini, G. Piras, *Pedagogia della salute*, Liguori, Napoli, 1991
Bucchi M, Neresini F., *Sociologia della salute*, Carocci, Milano 2001
JF D'Ivernois, R. Gagnayre, *Educare il paziente*, Vigot, Paris, 1985
D. Demetrio, *Manuale di educazione degli adulti*, Laterza, Bari, 1999

- Watzlawick P., Beavin J.H., Jackson D.D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma, 1971 (cap. 1, 2, 4 escluso par. 4.4.4).
- Buber M., "Distance and Relation", *Psychiatry*, (1957), 20, pp.97-104.
- Cohn F., "Existential Medicine: Martin Buber and Physician-Patient Relationships", *The Journal of Continuing Education in the Health Professions*, (2001), 21, pp. 170-181.
- Eriksen T.H., *Small Places, Large Issues – An Introduction to Social and Cultural Anthropology*, Pluto Press, London, 1995.
- Harris M., *Antropologia culturale*, Bologna, Zanichelli, 1990.
- Ember C.R., Ember M., *Antropologia culturale*, Bologna, Il Mulino, 1998.
- Helman C.G., *Culture, Health and Illness*, London, Arnold, 2001.
- Maggi B., *Razionalità e benessere*, Milano, Sonzogno, 1990

DOCENTI E ORARI DI RIFERIMENTO:

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Prevenzione ed educazione alla salute	Costa Giuseppe	In coda alle lezioni	011-4017683
Pedagogia generale e sociale	Somale Nadia	In coda alle lezioni E su appuntamento presso l'Ufficio Qualità dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo	0171-642032
Antropologia culturale	Caiazza Antonio	In coda alle lezioni	toni.caiazza@epi.piemonte.it 335-5744134
Sociologia della salute	Morchio M.Grazia	in coda alle lezioni	011-8197029
Infermieristica preventiva e di comunità	Biolato Tiziana	In coda alle lezioni e su appuntamento telefonico 3388548331	338-8548331

**CORSO INTEGRATO DI
Scienze biomediche applicate**

2 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
BIO/10 - Biochimica	Biochimica (Arese M.)	1 CFU
BIO/13 – Biologia Applicata	Biologia Cellulare (Bracco E.)	1CFU
BIO/13 – Biologia Applicata	Genetica Generale (Ceccarelli A.)	

Coordinatore: Ceccarelli A.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

comprendere i fenomeni chimici, biochimici biologici e genetici che condizionano il comportamento degli organismi viventi:

(parte chimica e biochimica)

- Descrivere le proprietà fisiche delle molecole nello spazio cellulare ed extracellulare.
- Eseguire la misurazione della pressione osmotica di una soluzione a diverse concentrazioni e spiegare il suo ruolo nel mantenimento dell'omeostasi cellulare.
- Calcolare il pH di una soluzione.
- Elencare le coppie tampone più importanti biologicamente e spiegare il loro ruolo nell'influenzare il pH di una soluzione.
- Spiegare le proprietà biologiche delle proteine e degli altri componenti cellulari (esempio l'emoglobina e il suo ruolo nel trasporto dei gas).
- Descrivere le principali vie metaboliche, cataboliche e anaboliche, e il trasferimento di energia (il ciclo dell'ATP, la glicolisi, il ciclo degli acidi tricarbossilici e la via dell'acido fosfogluconico, le reazioni di ossido-riduzione).

(parte biologia)

- Descrivere la morfologia e la funzione dei diversi organelli cellulari.
- Descrivere il trasporto delle molecole organiche e inorganiche attraverso la membrana.
- Descrivere la sintesi e le funzione delle molecole informazionali (DNA RNA)
- Descrivere come l'informazione genetica viene espressa: i meccanismi della trascrizione e della traduzione.

(parte genetica generale)

- Conoscere le varie fasi e le diversità principali tra mitosi e meiosi.
- Descrivere e classificare i diversi tipi di aberrazioni cromosomiche.
- Illustrare e utilizzare le leggi di Mendel.
- Comprendere la trasmissione di caratteri lungo alberi genealogici

A conclusione dello studio autonomo lo studente dovrà essere in grado di:

(parte chimica e biochimica)

- Descrivere la composizione della materia, la struttura e la configurazione elettronica degli atomi, anche dimostrando di conoscere la tavola periodica degli elementi.
- Descrivere le proprietà fisiche-chimiche delle particelle.
- Spiegare i processi che sono alla base delle principali reazioni chimiche (idrolisi, saturazione, ossidazione, ecc).
- Spiegare la struttura molecolare degli idrocarburi, dei composti aromatici e descrivere le reazioni che sono alla base della reattività degli alcoli, dei composti con il gruppo carbonilico (acidi carbossilici, aldeidi e chetoni), le ammine, i tiocomposti, al fine di poter comprendere successivamente le reazioni che governano le principali vie metaboliche.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

A) CHIMICA E BIOCHIMICA

L'acqua come base delle strutture viventi

- La solubilità delle molecole.
- La pressione osmotica e il suo ruolo nell'omeostasi
- Il pH e i sistemi tampone

Le basi chimiche delle strutture cellulari

- le membrane
- gli organelli cellulari
- distribuzione degli ioni

Dipendenza delle proprietà chimiche degli elementi dalla struttura atomica

- dimensioni degli atomi
- formazione di ioni
- reazioni ossido-riduttive

Caratteristiche generali di glicidi, lipidi e proteine.

- struttura polimerica
- solubilità
- distribuzione nell'organismo

Struttura e significato funzionale delle proteine.

- l'emoglobina e il suo ruolo nel trasporto dei gas
- gli enzimi
- il collagene

Il metabolismo energetico, in presenza e assenza di ossigeno

- il significato dell'ATP
- la glicolisi
- il ciclo degli acidi tricarbossilici
- la respirazione mitocondriale

Il metabolismo degli aminoacidi e il ricambio delle proteine

- aminoacidi essenziali
- la struttura delle proteine
- l'urea

Meccanismi di digestione delle proteine

Le interazioni con l'ambiente: dieta e vitamine

Le interazioni con l'ambiente: la respirazione

Le interazioni tra gli organi: gli ormoni

B) BIOLOGIA CELLULARE

- 1) La struttura della cellula eucariota:
- 2) la membrana della cellula eucariota:
la membrana plasmatica: i fosfolipidi e le proteine di membrana
il reticolo endoplasmatico
i lisosomi
i mitocondri
il nucleo
il citoscheletro
- 3) Il trasporto delle molecole e dell'informazione: le membrane cellulari regolano il passaggio delle sostanze e la captazione degli stimoli ambientali
- 4) Struttura e duplicazione del DNA
- 5) L'espressione genica:
La trascrizione dell'RNA
Struttura e funzione di RNA ribosomale, RNA di trasferimento e RNA messaggero
Il codice genetico
La traduzione

C) GENETICA MOLECOLARE E GENERALE

- 1) La struttura dei cromosomi
- 2) Le fasi della mitosi e della meiosi e il comportamento dei cromosomi
- 3) Le prima e la seconda legge di Mendel
- 4) I caratteri dominanti, recessivi e legati al sesso
- 5) I diversi tipi di mutazioni e loro conseguenze biologiche

Questi argomenti dovranno essere inseriti in un contesto culturale a cui lo studente, con la guida del docente, dovrà parzialmente provvedere con studio autonomo. Le parti del programma che devono essere studiate autonomamente dallo studente sono le seguenti:

- **CHIMICA INORGANICA**
Elementi e composti.
Atomi, molecole, ioni.
Struttura e configurazione elettronica degli atomi.
La tavola periodica degli elementi.
- **CHIMICA ORGANICA**
Gli idrocarburi.
I composti aromatici.
I gruppi funzionali e la reattività degli alcoli, dei composti con il gruppo carbonilico (acidi carbossilici, aldeidi e chetoni), le ammine, i tiocomposti.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali in plenaria con discussione guidata;
- Esercitazioni e risoluzione di problemi
- Ricerche bibliografiche individuali e di gruppo

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

L'esame si svolgerà attraverso una prova scritta che prevede la risoluzione di problemi.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Solomon, Berg, Martin. La cellula. Edizioni EdiSES.
- Solomon, Berg, Martin. Genetica. Edizioni EdiSES.
- Dario Ghigo. Chimica Generale per Corsi di Diploma della Facoltà di Medicina. Cooperativa Studentesca.

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Biologia Cellulare	Bracco E.	Dopo le lezioni o su appuntamento	Dip. Scienze.Cliniche e Biologiche 011-6708108
Genetica	Ceccarelli A.	Dopo le lezioni o su appuntamento	Dip. Scienze.Cliniche e Biologiche 011-6708109
Biochimica	Arese M.	Dopo le lezioni o su appuntamento	Dip. Genetica biol.e biochimica 011-9933505

**CORSO INTEGRATO DI
Struttura, morfologia e funzione del corpo umano I**

5 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
BIO/17 - Istologia	Istologia (Bardelli A.)	1 CFU
BIO/16 - Anatomia umana I	Anatomia u. I (Geuna S.)	2 CFU
BIO/09 – Fisiologia I	Fisiologia I (Gattullo D.)	1 CFU
FIS/07 – Fisica applicata	Fisica A.(Agostinelli S.)	1 CFU

Coordinatore: Geuna S.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

**Per quanto attiene la fisica medica e la biofisica fisiologica:
al termine del corso lo studente deve essere in grado di:**

- Possedere gli strumenti di indagine quantitativa delle grandezze fornite dalle apparecchiature biomedicali, comprendendone l'ordine di grandezza, il significato relativo rispetto alle unità di misura usate, l'accuratezza in rapporto alla sensibilità dello strumento usato, le possibili sorgenti di errore (in base al funzionamento dello strumento e alla procedura di misura), la variabilità temporale, ecc.
- Valutare la relazione tra più grandezze, riportarle su grafico, descrivere in forma matematica i casi più semplici e comuni.
- Conoscere ed utilizzare le leggi della fisica elementare per schematizzare il funzionamento di alcuni organi ed apparati del nostro corpo, e conoscere i principi fondamentali su cui si basa il funzionamento della strumentazione biomedica usata in diagnostica e terapia.

Per quanto attiene l' Istologia e la Anatomia:

- Descrivere l'organizzazione macroscopica del corpo umano utilizzando in modo appropriato la relativa terminologia.
- Descrivere sinteticamente le tappe dello sviluppo embrio-fetale.
- Descrivere in modo completo l'organizzazione microscopica della cellula e dei vari tessuti dell'organismo (tessuto epiteliale, connettivo, muscolare e nervoso).
- Descrivere la morfologia e gli aspetti morfo-funzionali dei vari settori dell'apparato locomotore.
- Descrivere i singoli organi dei vari apparati e sistemi dal punto di vista macroscopico, topografico, microscopico e funzionale utilizzando la corretta terminologia descrittiva.
- Elencare gli elementi figurati del sangue e definirne in modo esauriente la funzione.
- Descrivere la struttura microscopica e le funzioni di: neuroni, cellule della glia, meningi,

compartimento afferente o sensitivo e compartimento efferente o motore.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

• **FISICA MEDICA E BIOFISICA FISIOLÓGICA**

Unità 1: Grandezze fisiche e loro misura

Misura: precisione, accuratezza, errori. Trattamento elementare dei dati: istogramma, distribuzione normale e suoi parametri. Strumenti e ripetizioni delle misure in funzione della precisione. Unità di misura: scale “fisiche” e “mediche”.

La relazione tra grandezze fisiche (variabili). Descrizione matematica: relazioni di proporzionalità diretta e inversa, di tipo potenza, esponenziale e logaritmica. Valutazione della correlazione. Manipolazione algebrica.

Unità 2: Applicazioni della Fisica Generale alle tematiche mediche attraverso esempi quantitativi in biomeccanica, teoria dell'elasticità, meccanica dei fluidi, termodinamica, onde, elementi di acustica e di ottica, elettricità e magnetismo.

Unità 3: Le basi fisiche della diagnostica medica, metodi indiretti basati sulla percezione di segnali fisiologici (misure non invasive e invasive della pressione, ECG, EEG, “tracciato ostetrico”, ecc.) metodi diretti, basati sulla decodifica di segnali inviati dall'esterno: onde elastiche (ecografia, dopplerflussimetria), onde elettromagnetiche e raggi X (radiografia, TAC), campi magnetici (RMN), medicina nucleare.

• **ISTOLOGIA E ANATOMIA**

Cellula - Tessuti – Fecondazione – Embriogenesi - Organi - Apparati e sistemi - Suddivisione topografica del corpo umano - Anatomia di superficie - Cavità corporee e spazi viscerali - Fasce - Sierose - Meningi - Assi e piani di riferimento - Terminologia anatomica.

Apparato locomotore: Principali distretti osteo-articolari e muscolari di: testa, tronco e cingoli scapolare e pelvico. Generalità sui distretti osteo-articolari e muscolari della parte libera degli arti.

Apparato cardio-circolatorio: anatomia macro e microscopica del cuore e del pericardio – Circolazione generale e polmonare – Circoli portali – Circoli collaterali – Circolazione fetale – Origine, decorso e terminazione dei principali vasi arteriosi, venosi e linfatici (superficiali e profondi).

Apparato emo-linfatico: Sangue e linfa – Midollo osseo - Timo – Milza – Linfonodi – Tessuto linfatico diffuso.

Apparato respiratorio: Vie aeree superiori (Naso esterno - Cavità nasali - Seni paranasali - Faringe) - Vie aeree inferiori (Laringe - Trachea - Bronchi extrapolmonari e intrapolmonari) - Polmoni – Pleure.

Apparato digerente: Cavità orale e ghiandole annesse - Faringe - Esofago - Stomaco - Intestino tenue e crasso- Ghiandole annesse al duodeno (Fegato e vie biliari - Pancreas) - Sistema nervoso gastroenterico - Cellule endocrine dell'apparato digerente

Apparato urinario: Reni - Vie urinarie (Calici e pelvi renali - Ureteri - Vescica - Uretra maschile - Uretra femminile)

Apparato genitale femminile: Ovaie - Vie genitali (Tube uterine - Utero - Vagina) - Genitali esterni - Ciclo ovarico - Ciclo uterino.

Apparato genitale maschile: Testicoli - Vie spermatiche - Ghiandole annesse alle vie spermatiche (Vescichette seminali - Prostata - Ghiandole bulbouretrali) - Genitali esterni.

Apparato endocrino: Sistema endocrino diffuso - Nuclei ipotalamici neurosecernenti - Ipofisi - Epifisi - Ghiandola tiroide - Ghiandole paratiroidi - Isolotti pancreatici - Ghiandole surrenali –

Componente endocrina delle gonadi.

Sistema nervoso centrale: Neuroni - Cellule gliali - Midollo spinale - Tronco encefalico - Cervelletto - Diencefalo - Telencefalo - Vie sensitive - Vie motrici - Ventricoli cerebrali – Liquido cefalo-rachidiano - Meningi - Vasi sanguiferi del sistema nervoso centrale.

Sistema nervoso periferico: Terminazioni nervose - Nervi spinali - Plessi nervosi e relativo territorio di distribuzione - Nervi cranici e relativo territorio di distribuzione – Sistema nervoso simpatico (orto- e parasimpatico) – Cenni sugli organi di senso specifico (organi dell'olfatto e del gusto - apparato della vista - apparato statoacustico).

Apparato tegumentario: Cute – Sottocutaneo - Annessi cutanei (peli - unghie - ghiandole sebacee - ghiandole sudoripare - ghiandole mammarie).

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali con eventuale utilizzo di supporti informatici
- Didattica a gruppi volta al ripasso e all'approfondimento degli argomenti trattati nella didattica frontale
- Esercitazioni pratiche, a gruppi, su preparati istologici e su modelli anatomici

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Test scritto relativo a tutti gli argomenti trattati nel corso integrato. Per ciascuna disciplina dovrà essere raggiunto un quorum per ottenere il superamento del test.
- Prova orale e registrazione del voto

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

Per quanto riguarda la **fisica medica e la biofisica fisiologica** sono disponibili supporti informatici in rete.

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- BOSSI, CONTE, CORTINOVIS E MORDACCHINI. Fisica medica, statistica e informatica- Masson ed (Milano)
- FAZIO, TOSI, EULISSE, PERTOSA. Fondamenti di Fisica e Biofisica- Ed Sorbona (Milano)
- L. FOLLINI. Fisica e Biofisica , Piccin (Padova)
- JW KANE E MM STERNHEIM. Fisica Biomedica, EMSI (Roma)
- F BORSA E D SCANNICCHIO. Fisica. Ed Unicopli (Milano)

Per quanto riguarda **l'istologia e l'anatomia**:

- A. PASQUALINO, G.L. PANATTONI, Anatomia Umana (Citologia, Istologia, Embriologia, Anatomia sistematica), UTET ed., Torino, 2002.
- M. BENTIVOGLIO E ALTRI, Anatomia Umana e Istologia, Edizioni Minerva Medica, Torino
- R.R. SEELEY, T.D. STEPHENS, P. TATE, Anatomia e Fisiologia, Edizioni Sorbona, Milano
- G. A. THIBODEAU, K.T. PATTON, Anatomia e Fisiologia, Casa Editrice Ambrosiana, Milano

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Istologia	Bardelli A.	Si prega di contattare	011-9933614/ abardel@mail.jmi.edi
Anatomia u. I	Geuna S.	I singoli docenti tramite	011-6708135
Fisiologia I	Gattullo D.	Telefono o posta	011-6708130 donatella.gattullo@unito. it
Fisica A.	Agostinelli S.	elettronica	0171-641558 Agostinelli.s@scroce.san itacn.it

**CORSO INTEGRATO DI
L'uomo e il suo ambiente (disfunzioni e sistemi di difesa)**

5,5 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/04 Patologia generale	Patologia generale (Leonarduzzi G.)	2,5 CFU
	Fisiopatologia generale (Leonarduzzi G.)	
	Immunologia (Novelli F.)	
MED/05 Patologia clinica	Patologia clinica (Sena L. M.)	1 CFU
MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	Microbiologia clinica (Zucca M.)	1,5 CFU
MED/44 Medicina del lavoro	Medicina del lavoro (Violante B.)	0,5 CFU

Coordinatore Leonarduzzi G.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Acquisire le principali conoscenze sulle cause di malattia e sui principali processi metabolici e loro possibili disfunzioni; apprendere i meccanismi alla base della risposta infiammatoria e della trasformazione neoplastica e dell'invasività tumorale;
- Conoscere i principi basilari ed essenziali per la comprensione della funzione più importante del sistema immunitario, cioè la protezione dell'ospite dalle infezioni, e quali sono le conseguenze di un funzionamento alterato del sistema immunitario. Acquisire le conoscenze fondamentali sulle singole cellule e sulle molecole che partecipano alla risposta immunitaria, nonché sui meccanismi di riconoscimento di un agente estraneo da parte del sistema immunitario.
- Acquisire il significato dei concetti di infezione e di malattia infettiva, e conoscere le tecniche di base su antisepsi, disinfezione e sterilizzazione, nonché le misure atte a prevenire le possibilità di contagio; conoscere gli agenti eziologici delle principali malattie infettive e le basi della terapia antibiotica.
- Garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche di laboratorio ai fini della prevenzione delle malattie, dell'assistenza ai malati e dell'educazione sanitaria. I contenuti specifici dell'apprendimento saranno riferiti ad attività possibili e coerenti con l'espletamento dell'attività professionale.
- Acquisire elementi conoscitivi sui rischi lavorativi in ambito lavorativo sanitario relativamente alla normativa, ai principali quadri clinici ed alle misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso, verranno sviluppati i seguenti argomenti:

Patologia e Fisiopatologia Generale:

Radiazioni eccitanti e ionizzanti; lesioni da alte e basse temperature, da variazioni della pressione atmosferica, da energia meccanica (traumi); processo riparativo del danno tessutale; morte cellulare e tessutale. Danni da alcool etilico: sclerosi e cirrosi epatica Processo infiammatorio acuto e cronico. Patogenesi della febbre. Definizione di benignità e malignità di un tumore; concetto di precancerosi; invasività neoplastica e vie di diffusione delle metastasi tumorali; oncogeni; cancerogenesi; classificazione istogenica dei tumori e cenni di epidemiologia. Principali cancerogeni chimici presenti nel fumo e danno. Malattie professionali. Trombosi ed embolia. Fisiopatologia del metabolismo: dislipidemie, aterosclerosi, diabete mellito. Fisiopatologia del cuore, del sistema circolatorio, del fegato, dell'apparato respiratorio e del sangue.

Immunologia:

Il sistema immunitario nel suo insieme. Concetto di risposta naturale ed adattativi. Cellule del sistema immunitario. Il complesso maggiore di istocompatibilità. Maturazione dei linfociti T. Attivazione dei linfociti T. Maturazione ed attivazione dei linfociti B. Struttura e funzione degli anticorpi. Gli anticorpi monoclonali. Il sistema complemento. L'antigene. Reazione Antigene-anticorpo. Vaccini e sieri. Regolazione della risposta immunitaria. Citochine. Tolleranza immunitaria. Autoimmunità e malattie autoimmuni. Ipersensibilità. Immunodeficienza.

Microbiologia e Microbiologia Clinica:

Caratteristiche generali dei batteri, virus, miceti e protozoi. Caratteristiche di virulenza e tossine. Vaccini e sieri. Chemioterapici e antibiotici. La diagnosi microbiologica: raccolta dei campioni, osservazione microscopica, coltivazione. La diagnosi sierologica. Metodi di disinfezione e sterilizzazione. Meccanismi di difesa dell'ospite: le difese aspecifiche. Batteriologia speciale: cocchi gram positivi (Stafilococchi, Pneumococchi); cocchi gram negativi (Neisserie, Enterobatteriacee, Vibroni, Brucelle, Micobatteri, Treponemi, Richettsie, Clamidio). Ecologia del cavo orale: la carie. Le infezioni ospedaliere. Virologia speciale: infezioni virali delle vie aeree (Ortomixovirus, Rhinovirus); virus delle malattie infantili (Paramixovirus, Herpesvirus, Togavirus); infezioni virali del tratto gastroenterico (Picomavirus, Reovirus); virus dell'epatite virale; AIDS (Retrovirus); virus e tumori (Papovavirus).

Patologia Clinica:

La fase preanalitica e le variabilità biologiche, ambientali e metodologiche. Organizzazione di un servizio prelievi e preparazione del paziente. Prelievo del sangue ed impiego degli anticoagulanti. Prelievo, trasporto e conservazione di altri campioni biologici. Cenni sulla variabilità, accuratezza e precisione della fase intranalitica, sistemi e metodi di misurazione. La fase post analitica ed il significato del dato analitico. Sicurezza e qualità del laboratorio di Patologia clinica. Fisiopatologia del rene (insufficienza renale, gli elettroliti, l'equilibrio acido-base). L'esame dell'urina. L'esame emacromocitometrico automatizzato. Parametri eritrocitari e reticolocitari, leucocitari e piastrinici. Illustrazione ed interpretazione di casi clinici. Fisiopatologia delle proteine del plasma e della fase acuta. Metodi di dosaggio qualitativi e quantitativi. L'elettroforesi del siero. Diagnostica e clinica delle malattie a base immunitaria. Principi di immunoematologia. I gruppi sanguigni (sistema ABO e H e lo stato di secretore, sistema Rh). La malattia emolitica del neonato. Il prelievo da donatore.

L'emotrasfusione e le sue complicazioni, legislazione. La plasmaferesi terapeutica. Il buon uso del sangue.

Medicina del Lavoro:

Riferimenti normativi. Rischi in ambito sanitario da: agenti biologici, agenti allergizzanti, agenti fisici, agenti chimici. Problematiche sanitarie attinenti agli aspetti organizzativi dell'attività lavorativa.

MEDODOLOGIA :

Durante il corso verranno adottate le seguenti metodologie didattiche:

lezioni formali, proiezione di preparati di istopatologia, illustrazione di casi clinici, PBL, simulazione di problematiche (vaccini, interpretazione di reperti di laboratorio), seminari.

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato mediante:

Test a risposta multipla di tutti gli argomenti di ciascuna disciplina .

BIBLIOGRAFIA

Patologia e Fisiopatologia Generale: Pontieri G.M. – Patologia e Fisiopatologia Generale per i corsi di Diploma Universitario – Piccin Nuova Libreria – Padova. Appunti e schemi forniti a lezione.

Immunologia: Del Gobbo V – Immunologia ed Immunoematologia – Piccin Editore.

Microbiologia e Microbiologia Clinica: Malfitano A., Sacchi P., Carretto E. – Malattie Infettive – Collana Biblioteca di Scienze Infermieristiche McGrawHill ed.

Patologia Clinica: Sena L.M. - Argomenti di Patologia Clinica - Edizioni libreria Cortina Torino – II° Edizione Novembre 2002.
Appunti distribuiti dal docente.

Medicina del Lavoro: copie delle diapositive utilizzate durante le lezioni;

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Patologia generale	Leonarduzzi G.	al termine delle lezioni o su appuntamento telefonico	Dip.Sienze Biologiche 011-6708123
Immunologia	Novelli F.	Al termine delle lezioni	Dip.Sc.Biologiche 011-6334463
Patologia clinica	Sena M.	Dopo la lezione o per appuntamento telefonico	Università 011-6707760/752
Microbiologia e microbiologia clinica	Zucca M.	Da concordarsi con gli studenti all'inizio del corso	Università 011-6706609
Medicina del lavoro	Violante B.	pomeriggi del lunedì e del mercoledì previo appuntamento telefonico	S.Croce 0171-641362

CORSO INTEGRATO DI
Principi di infermieristica generale e assistenza di base II

6 CFU (di cui 1 per il tirocinio clinico)

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche (Infermieristica di base II; organizzazione dell'assistenza e della professione I)	Infermieristica clinica di base III (Biase E.)	5 CFU (di cui 0,5 per Tirocinio)
	Infermieristica clinica di base IV (Montesano R.)	
	Organizzazione dell'assistenza e della professione I (Pegoraro M.T)	
M-PSI/01 – Psicologia generale	Psicologia generale II .)	1 CFU

Coordinatore:

Montesano R.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere le principali alterazioni, riscontrabili nella persona assistita, rispetto ai modelli funzionali: nutrizionale/metabolico, eliminazione urinaria e intestinale, attività esercizio fisico (funzionalità respiratoria)
- Identificare i dati significativi da ricercare per individuare i principali problemi assistenziali presenti nella persona, relativi ai modelli funzionali elencati
- Pianificare gli interventi infermieristici autonomi e/o collaborativi atti a risolvere i problemi identificati
- Individuare i risultati attesi e gli indicatori utili alla valutazione degli interventi
- Esaminare le strategie relazionali ed educative idonee a sostenere i comportamenti della persona assistita e della famiglia in presenza di diminuita autonomia o di disabilità
- Descrivere le basi razionali per una corretta gestione della terapia
- Identificare le problematiche relative al riposo, alla sicurezza e agli elementi di comfort della p.a., correlate ad alterazione dei modelli presi in esame.
- Descrivere gli elementi che caratterizzano la complessità organizzativa di un sistema
- Descrivere gli elementi peculiari che caratterizzano la Professione Infermieristica
- Individuare i modelli organizzativi del lavoro infermieristico
- Descrivere i principali strumenti di comunicazione in atto nelle Unità Operative Assistenziali

- Definire le modalità ed i criteri che regolano la gestione del tempo nell'organizzazione dell'assistenza infermieristica
- Descrivere gli elementi di psicologia generale introduttivi alla psicopatologia
- Descrivere i meccanismi di difesa analizzati lungo lo sviluppo della personalità
- Riflettere sui processi che facilitano o rendono difficoltosa la relazione con particolare attenzione alla relazione infermiere - paziente/persona di riferimento, relazione all'interno dell'équipe di lavoro

CONTENUTI DEL CORSO

INFERMIERISTICA CLINICA DI BASE III E IV

Durante il corso, gli insegnamenti di infermieristica clinica III e IV, tratteranno i seguenti argomenti e saranno suddivisi in moduli:

Primo modulo: promuovere un'alimentazione adeguata al fabbisogno nutrizionale delle persone assistite e mantenere l'omeostasi idro-elettrolitica

Obiettivi specifici:

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di:

- Discutere le competenze educative dell'infermiere verso la persona e/o di gruppi di popolazione, per la promozione di modelli alimentari corretti e dell'equilibrio nutrizionale
- Identificare i dati necessari per valutare lo stato nutrizionale, le abitudini alimentari e l'equilibrio idro-elettrolitico attraverso: intervista, esame obiettivo, rilevazione dati antropometrici, valutazione esami di laboratorio
- Descrivere i fattori che influenzano la nutrizione e l'idratazione
- Descrivere le manifestazioni di alterazione della funzione nutrizionale: obesità, sovrappeso, sottopeso, cachessia
- Descrivere le manifestazioni di squilibrio idroelettrolitico: disidratazione, ritenzione idrica, ipo e iper potassiemia e sodiemia e le principali cause
- Discutere le responsabilità e gli interventi infermieristici in caso di:
 - restrizioni/integrazioni dietetiche e somministrazione di diete speciali
 - rifiuto del cibo
 - incapacità di alimentarsi autonomamente
 - deglutizione alterata
 - alimentazione enterale attraverso sonda nasogastrica e gastrostomica
 - alimentazione parenterale
- Effettuare il bilancio idroelettrolitico valutando le entrate e le uscite e interpretando gli esami di laboratorio e i dati clinici

- Discutere le responsabilità infermieristiche e gli interventi da attuare in caso di restrizioni/integrazioni di liquidi per via orale e parenterale
- Descrivere le modalità per l'esecuzione di alcune procedure diagnostiche quali il prelievo capillare per il controllo della glicemia

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

- Caratteristiche della nutrizione normale
- Principali alterazioni della nutrizione e loro significato
- L'equilibrio idrico ed elettrolitico ed i suoi principi
- La raccolta dei dati sui pazienti e l'interpretazione dei problemi attraverso l'osservazione e l'interpretazione dei principali esami di laboratorio
- L'alimentazione al paziente con problemi di deglutizione
- La gestione del paziente che non riesce ad alimentarsi per vie naturali (assistenza alla persona portatrice di Sondino Nasogastrico e PEG)
- La nausea ed il vomito e le alterazioni dell'equilibrio idroelettrolitico

Contenuti specifici trattati in laboratorio

- Aiuto alla persona con difficoltà di alimentazione
- Applicazione, gestione e rimozione del SNG
- Assistenza alla persona con emesi
- Esecuzione della procedura diagnostica prelievo capillare per il controllo della glicemia

Secondo modulo: analizzare le funzioni fisiologiche di eliminazione intestinale e urinaria e promuovere il mantenimento delle stesse nelle principali alterazioni

Eliminazione intestinale

Obiettivi specifici:

- ◆ Descrivere i meccanismi della eliminazione fecale e i fattori che la influenzano
- ◆ Identificare i dati soggettivi e obiettivi da ricercare per la valutazione della funzione intestinale
- ◆ Descrivere le caratteristiche delle feci ed elencarne le cause di alterazione
- ◆ Descrivere le cause e le conseguenze dei problemi legati alle principali alterazioni dell'eliminazione intestinale (Stipsi, incontinenza fecale, diarrea)
- ◆ Elencare i principali esami diagnostici a cui è sottoposta la persona con problemi di eliminazione intestinale
- ◆ Assistere la persona che deve essere sottoposta alle indagini strumentali per l'accertamento delle cause di alterazioni dell'eliminazione
- ◆ Descrivere i principi, le modalità ed i rischi connessi alle manovre di facilitazione dell'eliminazione fecale
- ◆ Elencare i principali esami sulle feci descrivendone l'interpretazione dei valori
- ◆ Descrivere le diverse modalità di raccolta di un campione di feci
- ◆ Descrivere i farmaci utilizzati per il trattamento dei problemi di eliminazione intestinale e analizzare il ruolo educativo dell'infermiere

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- La funzione intestinale normale, caratteristiche delle feci
- Fattori che influiscono sull'eliminazione intestinale
- Alterazioni della funzione intestinale
- Modalità di accertamento dell'eliminazione intestinale (dati oggettivi e soggettivi)

- Principali esami diagnostici di tipo strumentale utili all'accertamento dei problemi di eliminazione intestinale: ecografia, t.c., e.g.d.s. , clisma opaco, retto-sigmoido-colonscopia
- Assistenza infermieristica alla persona con problemi di alterazione dell'eliminazione intestinale:
 - Diarrea
 - Incontinenza fecale
 - Stipsi
- L'autogestione della terapia catartica
- I principali esami sulle feci
- Le manovre di facilitazione dell'eliminazione intestinale esplorazione e stimolazione rettale, la rettoclisi e l'enteroclisma
- Assistenza alla persona che presenta stomia intestinale

Eliminazione urinaria

Obiettivi specifici:

- ◆ Descrivere i meccanismi della minzione e i fattori che la influenzano
- ◆ Identificare i dati da ricercare per accertare le principali alterazioni dell'eliminazione urinaria
- ◆ Descrivere gli interventi infermieristici che aiutano la persona a mantenere una buona funzionalità renale
- ◆ Definire gli interventi infermieristici che aiutano la persona a prevenire le infezioni del tratto urinario
- ◆ Definire le modalità di trattamento della ritenzione urinaria
- ◆ Elencare i principali esami sulle urine ed interpretarne i valori
- ◆ Descrivere le diverse modalità di raccolta di un campione di urina
- ◆ Identificare le situazioni in cui è indicata la cateterizzazione vescicale, specificando rischi e vantaggi
- ◆ Eseguire correttamente, dopo l'addestramento pratico la tecnica per l'introduzione del catetere vescicale rispettando le norme di prevenzione delle infezioni delle vie urinarie
- ◆ Assistere una persona portatrice di catetere vescicale
- ◆ Assistere la persona che deve essere sottoposta alle indagini strumentali per l'accertamento delle cause di alterazioni dell'eliminazione

Contenuti specifici trattati in lezione frontale e piccolo gruppo:

- Fattori che influenzano la minzione

- Elementi di alterazioni della eliminazione urinaria: **incontinenza**, atonia vescicale, **ritenzione urinaria**, ristagno vescicale, anuria, oliguria, poliuria, stranguria, disuria, nicturia, enuresi, batteriuria
- Modalità di accertamento dell'eliminazione urinaria (dati oggettivi e soggettivi)
- Assistenza infermieristica alla persona con incontinenza e ritenzione urinaria
- Gestione e controllo della diuresi
- La preparazione del paziente per i seguenti esami diagnostici: cistoscopia, urografia, ecografia
- Assistenza al paziente portatore di catetere vescicale
- Assistenza alla persona con urostomia
- Illustrazione del materiale e della tecnica del cateterismo uretrale a intermittenza
- norme di prevenzione e trattamento delle infezioni del tratto urinario
- descrizione della palpazione e della percussione di un globo vescicale

Contenuti specifici trattati in laboratorio:

- l'applicazione del condom
- Il cateterismo vescicale a permanenza nell'uomo e nella donna: indicazioni, preparazione del materiale, esecuzione della tecnica, gestione del catetere, norme di prevenzione delle infezioni delle vie urinarie associate al cateterismo
- Il prelievo di un campione di urine da catetere
- La raccolta di un campione dalle urine delle 24 ore
- I principali esami sulle urine: es. urine completo, stic, urocoltura
- modalità di utilizzo delle diverse sacche: come raccordarle come svuotarle, come eliminarle sia in ospedale che a domicilio
- La raccolta della diuresi

Terzo modulo: accertare le condizioni respiratorie e promuovere il mantenimento della funzionalità respiratoria

Obiettivi specifici:

Alla fine del modulo gli studenti devono essere in grado di:

- Definire le variazioni del respiro in relazione a sesso, età, stato fisico e psichico della persona
- Descrivere le tecniche per la rilevazione del respiro ed i principi su cui si basano
- Discutere l'importanza di un'adeguata funzione polmonare ed i mezzi per garantirla
- Descrivere le principali posture e manovre per favorire l'eliminazione delle secrezioni polmonari ed i principi della fisioterapia respiratoria
- Riconoscere i principali problemi respiratori dei pazienti
- Discutere gli effetti negativi dell'ansia e dell'affaticamento sulla persona con difficoltà respiratoria
- Illustrare i principi ed i metodi per eseguire una corretta ossigenoterapia e come rilevarne l'efficacia
- Eseguire correttamente una terapia aerosol, utilizzando i diversi tipi di aerosol
- Trattare correttamente i materiali e discutere i principi di prevenzione delle infezioni polmonari
- Raccogliere un campione di espettorato per i diversi tipi di esame
- Assistere un paziente sottoposto a broncoscopia e toracentesi

- Riconoscere le alterazioni dei gas nel sangue e discutere le indicazioni dell'emogasanalisi e della saturimetria

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi

- La rilevazione del respiro e delle sue caratteristiche normali e patologiche: eupnea , volume corrente, iperventilazione , ipossiemia, ipossia, apnea, ortopnea, cianosi, ipercapnia, bradipnea, tachipnea, atelettasia, broncospasmo
- I fattori che influenzano il respiro (psichici, temperatura, umidità ambientale)
- L'osservazione e la valutazione della dispnea con la scala di Borg ed i principali interventi assistenziali (posizione, rilassamento, somministrazione di ossigeno)
- L'insegnamento al paziente delle seguenti manovre respiratorie
- come tossire (prevenzione della tosse inefficace nel postoperatorio)
- come respirare con il diaframma
- La somministrazione di ossigeno, i principali sistemi di erogazione, l'uso delle bombole
- La somministrazione della terapia inalatoria (aerosolizzazione, nebulizzazione) e gestione dei diversi dispositivi
- L'assistenza al paziente durante la toracentesi
- La raccolta dell'espettorato, i principali reperti e la loro interpretazione
- I gas nel sangue ed il loro significato

Contenuti trattati in laboratorio

- Misurazione della frequenza respiratoria
- La respirazione diaframmatica
- La raccolta dell'espettorato ed i diversi esami sull'espettorato
- Ossigeno terapia con occhialini, maschera facciale e maschera di Venturi
- Fisioterapia respiratoria e tecniche di liberazione delle vie aeree:
- Drenaggi posturali, clapping, percussioni, spirometria incentivante

- Cura della tracheostomia e aspirazione bronchiale
- Ossimetria
- La scelta delle sedi di puntura arteriosa

Quarto modulo: gestire gli aspetti terapeutici legati all'assistenza

Obiettivi specifici:

- Descrivere le responsabilità dell'infermiere nella somministrazione dei farmaci
- Illustrare i principi fondamentali per una somministrazione sicura della terapia, la regola delle sei G.
- Descrivere le variabili che influenzano l'azione dei farmaci
- Descrivere le modalità di assorbimento dei farmaci per via intramuscolare e sottocutanea
- Somministrare la terapia secondo prescrizione medica garantendo la corretta scelta del materiale, l'esecuzione della tecnica, il controllo degli effetti collaterali e la registrazione
- Eseguire correttamente e con sicurezza, dopo l'addestramento pratico, la somministrazione della terapia (i.m. e s.c.)
- Elencare le norme inerenti all'approvvigionamento, alla tenuta e condizioni di conservazione dei farmaci in ospedale e a domicilio
- Descrivere le modalità di accertamento propedeutico alla somministrazione della terapia e della compliance del paziente alle prescrizioni terapeutiche del medico
- Descrivere le procedure per l'esecuzione del prelievo venoso: emocoltura

Contenuti trattati in lezione frontale e piccoli gruppi:

- Principi generali di Farmacocinetica e di farmacodinamica
- I principi per la somministrazione dei farmaci e la raccolta dati sul paziente
- Aspetti giuridici legati alla somministrazione dei farmaci
- Principi fondamentali per una somministrazione sicura: la regola delle sei G.
- Le modalità di assorbimento dei farmaci somministrati per via i.m. e s.c.
- La somministrazione dei farmaci per via intramuscolare (sedi, preparazione di un farmaco, tecnica di introduzione, materiale, complicanze)
- La somministrazione dei farmaci per via sottocutanea (la terapia insulinica e dell'eparina calcica: sedi - preparazione del farmaco– tecnica – materiale- controllo degli effetti voluti e collaterali)
- La somministrazione dei farmaci per via intradermica (sedi - preparazione del farmaco– tecnica – materiale- controllo degli effetti voluti e collaterali)
- La registrazione della somministrazione
- Il riordino del materiale

Contenuti trattati in laboratorio:

- L'iniezione intramuscolare
- L'iniezione sottocutanea
- Come aspirare un farmaco da una fiala, da un flacone
- Come ricostituire un flacone
- La manipolazione sicura di aghi e siringhe e le precauzioni per l'eliminazione
- L'emocoltura

Quarto modulo: gestire gli aspetti terapeutici legati all'assistenza

Obiettivi specifici:

Alla fine del modulo gli studenti saranno in grado di:

- Discutere i principi correlati alla corretta gestione della terapia orale e topica
- Riconoscere le principali forme farmaceutiche: capsule, compresse, confetti, lozioni, unguenti, pomate, creme, supposte, polveri
- Elencare le sedi in cui vengono applicati farmaci topici, le principali vie di somministrazione (cute, mucose, instillazioni) e la corretta tecnica
- Applicare correttamente le tecniche di somministrazione dei farmaci topici
- Descrivere gli effetti locali e sistemici dei farmaci topici

Contenuti trattati in lezioni frontali, a piccoli gruppi oppure in laboratorio

- Attuazione delle terapie con particolare riferimento alla:
 - ◆ Prescrizione medica
 - ◆ Preparazione del materiale
 - ◆ Preparazione dell'assistito
 - ◆ Scelta della sede e attuazione della tecnica
 - ◆ Interazione tra farmaci
 - ◆ registrazione della somministrazione
 - ◆ riordino del materiale
 - ◆ controllo degli effetti voluti e degli effetti collaterali
- Come somministrare una compressa o una capsula
- Il dosaggio degli sciroppi
- Creme, pomate, unguenti: come applicarli correttamente
- Come applicare una supposta
- Come instillare gocce negli occhi e nelle orecchie (la posizione di sicurezza)

ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA E DELLA PROFESSIONE I

Durante il corso verranno approfonditi i seguenti aspetti:

- ↗ Elementi essenziali che caratterizzano la complessità organizzativa di un sistema
- ↗ Elementi peculiari che caratterizzano la Professione Infermieristica
- ↗ Tipologie organizzative del lavoro infermieristico nelle Unità Operative: il modello funzionale o per compiti, il modello per piccole équipe, il “ primary nursing”
- ↗ La comunicazione orale, scritta e telefonica
- ↗ La comunicazione interna /esterna nell'Unità Operativa: procedura e modulistica
- ↗ Linee guida- procedure, protocolli per la pratica infermieristica
- ↗ La documentazione infermieristica: aspetti giuridici ed etico – deontologici
- ↗ La Cartella Infermieristica (Clinico – Assistenziale)
- ↗ Il piano delle attività giornaliera

1) Attività di complemento alla Didattica

Obiettivo

Descrivere i principali strumenti di comunicazione in atto nelle Unità Operative Assistenziali.

Contenuto

La comunicazione orale, scritta e telefonica.

1) Attività di complemento alla Didattica

Obiettivo

Definire le modalità ed i criteri che regolano la gestione del tempo nell'organizzazione dell'assistenza infermieristica

Contenuto

La comunicazione interna/ esterna nell'Unità Operativa: procedure e modulistica

Attività di complemento alla Didattica

Obiettivo

Definire le modalità ed i criteri che regolano la gestione del tempo nell'organizzazione dell'Assistenza Infermieristica

Contenuto

Il piano delle attività giornaliera

2) Attività di complemento alla Didattica

Obiettivo

Identificare i requisiti e gli strumenti della documentazione infermieristica.

Contenuto

Linee guida, procedure e protocolli nelle attività di assistenza infermieristica

PSICOLOGIA GENERALE

Durante il corso, l'insegnamento di **psicologia generale** tratterà i seguenti argomenti:

Elementi di psicologia generale introduttivi alla psicopatologia

- percezione, memoria, pensiero/apprendimento, espressione/linguaggio, affettività, volontà, coscienza

I meccanismi di difesa analizzati lungo lo sviluppo della personalità

- *Lo sviluppo della personalità, dal bambino all'età adulta (S. Freud, A. Adler, A. Freud, M. Mahler, M. Klein ecc...)*

- I meccanismi di difesa: scissione, proiezione, negazione, identificazione, identificazione proiettiva, isolamento, spostamento, rimozione, condensazione, sublimazione

L'infermiere ed il paziente

Bisogno, domanda, desiderio, identità, angoscia, conflitto, ambivalenza

METODOLOGIA:

Contenuti trattati in lezioni frontali e a piccoli gruppi

Attività di apprendimento a piccoli gruppi e con esercitazioni su casi

Addestramento pratico in laboratorio

Studio individuale guidato

VALUTAZIONE FINALE:

Al termine del corso si intende valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi attraverso:

Prova scritta con quiz a scelta multipla e domande aperte, e prova orale.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento della sufficienza nella prova scritta.

BIBLIOGRAFIA:

- Craven RF, Himle CJ. Principi fondamentali dell'assistenza infermieristica - promuovere la salute. Milano. Casa Ambrosiana, 1998
- Carpenito LJ. Diagnosi Infermieristiche. Applicazione alla pratica clinica. Milano: Edizioni Sorbona, 1996
- Pasquot L, Zappa P, Da Col D. Infermieristica clinica. Milano: Masson S.p.A, 2000
- McCloskey JC, Bulechek GM. Nursing Interventions Classification (NIC). St. Louis: Mosby, 1996
- McFarland G, McFarlane E. Procedure Diagnostiche per Infermieri e Protocolli. Milano Ed. McGraw-Hill, 1995
- Sasso L, Bonvento CM, Gagliano C. Scienze infermieristiche generali e cliniche. Milano: McGraw-Hill, 1997; 304-27

- Smeltzer S C, Bare BG Brunner S. Nursing Medico – Chirurgico. Milano: Casa Ambrosiana 2001; 1021-7
- Evidence Based Nursing., a cura della redazione. Un protocollo per l’inserimento del sondino nasogastrico per alimentazione. Assistenza Infermieristica e Ricerca 2001; 20 (1): 40-3
- Gullo M. Scontente, fragili e magre. L’Infermiere 2001; 1: 11-3
- Federazione Nazionale Collegi IPASVI. La Nutrizione:uno strumento importante per la nostra salute. 11, novembre 2004
- Benci L.MANUALE GIURIDICO – PROFESSIONALE per l’esercizio del nursing. Ed.McGraw-Hill. MILANO 1996 (e successivi aggiornamenti)
- Casati M. LA DOCUMENTAZIONE INFERMIERISTICA. Ed.McGraw-Hill MILANO 1999
- M. Lusignani, B. Mangiacavalli, M. Casati INFERMIERISTICA GENERALE E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE. Masson S.P.A. Milano 2000-2001
- Goodman & Gilman, Le Basi Farmacologiche della Terapia. Ed.McGraw-Hill. Milano, 1997
- www.scroce.sanita.it (informa/ servizi)
- Materiale predisposto a cura di: Op. Sanit. Prof. Inf. Fabrizio Delmastro, Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale, A.S.L. 15. Cuneo.
- AIUrO, a cura di Giovanni Pavan. Linee guida sul cateterismo uretro – vescicale. Masson Milano, 2001
- I Quaderni de L’Infermiere, Federazione Nazionale Collegi IPASVI. FARMACI. Gennaio 2002 (www.ipasvi.it)
- Di Giulio, Taricco M., Ottoboni G. Assistenza Infermieristica e Ricerca.Incontinenza urinaria: trattamento e riabilitazione. Informazione sui farmaci. 1999; 23:22-26
- Di Giulio, Taricco M., Ottoboni G. Assistenza Infermieristica e Ricerca La gestione del paziente con catetere vescicale. 1999; 23:51-53
- AAVV. Indagine sul colon – inserto da L’infermiere marzo/aprile, 2/98
- Cunico L. “La comunicazione nell’assistenza al paziente” , McGraw-Hill, Milano, 2002
- Cannella B., Cavaglia P., Tartaglia F. “L’infermiere e il suo paziente” (parte prima), Il Segnalibro Torino , 1994
- Galimberti U. “Enciclopedia di psicologia” , Garzanti, Milano, 1999 (da consultare)
- A scelta uno dei due testi:
*Hesse H. “La cura” , Adelphi, Milano, 1993
*Kafka F. “Lettera al padre”, Feltrinelli, Milano, 1991

Organizzazione Mondiale della Sanità

[www. who.ch](http://www.who.ch)

Nutrition and Non communicable Diseases Prevention and Health Promotion. Report of the Joint WHO/FAO Expert Consultation on Diet, Nutrition and the Prevention of Chronic Diseases (Geneva, 28 January – 1 February 2002)

[Società Italiana di Nutrizione Parenterale ed Enterale \(SINPE\)](#)

Descrizione:

Sul sito della SINPE sono presentate informazioni sulle attività della associazione e sulle linee guida prodotte. Il sito ospita anche la Rivista Italiana Di Nutrizione Parenterale ed Enterale, organo ufficiale della società (è possibile consultare gli indici dei volumi e i riassunti degli articoli pubblicati a partire dal 1998). Si può inoltre accedere al Registro Italiano di Nutrizione Parenterale ed Enterale.

Parole chiave: SINPE - medici

Url: <http://www.sameint.it/sinpe>

Nazionalità: Italia

Lingue: Italiano

Società Italiana di Nutrizione Umana

www.sinu.it

American Society for Parenteral and Enteral Nutrition (ASPEN)

Descrizione:

Sito della Associazione Americana di Nutrizione Parenterale ed Enterale. Si possono reperire informazioni sulle attività della associazione, sulle linee guida e sui principali congressi internazionali.

Parole chiave: ASPEN

Url: <http://www.clinnutr.org>

Nazionalità: USA

Lingue: Inglese

www.evidencebasednursing.it

- **SOCIETA' SCIENTIFICHE**

[American Society for Clinical Nutrition](#)

[American Society for Nutritional Sciences](#)

[European Society for Parenteral and Enteral Nutrition - ESPEN](#)

[International Union of Nutritional Sciences](#)

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Infermieristica clinica di base III	Calandri Giovanna	su appuntamento	0171 411525 dui@scroce.sanita.cn.it
Infermieristica clinica di base IV	Montesano Rosanna	su appuntamento	0141.392468 333.3674968 wtsmon@tin.it montesano@asl19.asti.it
Organizzazione dell'assistenza e della professione I	Barberi Stefano	su appuntamento (dopo lo svolgimento delle lezioni)	0173/362129 A.S.L. 18 Alba - Bra
Psicologia generale	Pastore G. Franco	su appuntamento	011 212625 – 011 212042

**CORSO INTEGRATO DI
Struttura, morfologia e funzionamento del corpo umano II**

2 CFU

Settore scientifico disciplinare	Insegnamento	CFU
BIO/16 Anatomia umana	Anatomia umana II (Geuna S.)	0,5 CFU
BIO/09 Fisiologia	Fisiologia II (Gattullo D.)	1,5 CFU

Coordinatore: Geuna S.

OBIETTIVI DEL CORSO

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:

- Descrivere la fisiologia di ciascun organo ed apparato dell'organismo umano, secondo il testo consigliato;
- Correlare i processi fisiologici dei vari organi, apparati e sistemi in modo da acquisire una visione globale delle funzioni e delle capacità biologiche dell'organismo umano;
- Illustrare i principi della Scienza dell'Alimentazione, correlandoli con i processi fisiologici dell'organismo umano.

CONTENUTI DEL CORSO

Durante il corso si tratteranno i seguenti argomenti:

- apparato cardiovascolare con riferimenti alla fisiologia del sangue;
- apparato respiratorio;
- apparato digerente;
- rene e dell'equilibrio acido-base;
- sistema nervoso centrale e periferico;
- sistema endocrino;
- sistema muscolare;
- sistema riproduttivo;
- Scienza dell'Alimentazione ,metabolismo e termoregolazione.

METODOLOGIA

Durante il corso verranno adottate le seguenti forme didattiche:

- Lezioni frontali
- Esercitazioni a piccoli gruppi
- Prove in itinere non fiscalizzate, anonime

VALUTAZIONE FINALE

Al termine del corso si intende valutare come segue che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi:

- Prova scritta costituita da domande con risposta a scelta multipla (25 dom. con quattro risposte ciascuna);
- Prova orale

BIBLIOGRAFIA

Lo studente può completare la sua preparazione ed approfondire gli argomenti sui seguenti testi:

- Fabrizio Eusebi Ennio Gatti. Fisiologia e Scienza dell'Alimentazione. Masson Editore
- Alessandro Rubini. Elementi di Fisiologia Umana. Piccin

DOCENTI E ORARIO DI RICEVIMENTO

Insegnamento	Docente	Orario e luogo	Telefono e-mail
Anatomia umana II	Geuna S.	Da concordare con gli studenti	011-6708135
Fisiologia II	Gattullo D.		011-6708130